

Sorprendente programma per Spoleto 52. E Ferrara spera che quest'anno la gente balli in piazza Duomo

Al Due Mondi è invasione del Pop

Apri Menotti al teatro Romano, poi Bob Wilson e tante voci di radio e tv

di ANTONELLA MANNI

Sarà un festival pop. Anche se l'avvio verrà dato sulle note di Gian Carlo Menotti diretto da James Colon al teatro Romano il 26 giugno prossimo. Il cartellone del 52esimo Festival dei due Mondi è un tripudio di appuntamenti popolari e di personaggi conosciuti dal grande pubblico, specie italiani. Fermo restando Bob Wilson che porta in scena *Giorni Felici* (con Adriana Asti) e l'ultimo nastro di Krapp (in cui lui stesso è protagonista) di Beckett o il Gianni Schicchi diretto da Woody Allen. Per il resto "Figaro e il barbiere" sarà una libera interpretazione del Barbiere di Siviglia di Rossini affidata alla voce di Elio, proprio quello di "Elio e le storie tese". Il 10 luglio, poi, la serata d'autore "Copynight", dedicata alla tutela dei diritti d'autore, verrà diretta da Caterina Caselli (l'incasso sarà devoluto all'Abruzzo terremotato) e vedrà ospiti Malia Ayane, Caparezza, Chiara Civello, Pacifico e Paola Turci. Tornano, come già si sapeva, i concerti di mezzogiorno ma solo con i giovani talenti della scuola di musica di Fiesole. D'altra parte solo italiane saranno le orchestre impiegate negli spettacoli: dalla Giuseppe Verdi di Milano alla J. Futura ingaggiata per la prima assoluta di "Mozart", commedia musicale scritta da Sacha Guitry nel 1925 e nuova produzione del Festival; così come la banda dell'esercito im-

pegnata in "Apocalypsis", un oratorio che verrà rappresentato per la prima volta a Spoleto, in piazza Duomo. Italianissimi anche molti appuntamenti di prosa: Luca Ronconi si metterà in scena in "Un altro gabbiano", laboratorio teatrale su testo di Anton Chechov in cui

parlerà in pubblico mentre dirigerà i suoi attori; Luca Latella porterà la prima de "Le nuvole" di Aristofane in collaborazione con lo Stabile dell'Umbria; tanti gli incontri, le letture e i laboratori al Teatrino delle Sei anche in collaborazione con l'accademia d'Arte drammati-

ca di Roma. Diversi i grandi attori italiani coinvolti: da Pamela Villoresi ad Andrea Giordana, da Michele Placido a Luigi Lo Cascio. La sinergia con Umbria Jazz si rinnoverà ogni sera in piazza Duomo dalle 22 con "Tribute to Nat 'King' Cole". Spazio anche ai bambini

Nelle foto in basso: a sinistra Giorgio Ferrara illustra il programma, a destra Vittorio Sgarbi e Giorgio Flamini la gente in sala

che, all'Auditorium della Stella, troveranno spettacoli ispirati alle fiabe messi in scena dall'Accademia perduta di Romagna Teatri.

Il programma dettagliato della manifestazione è stato presentato ieri mattina a Roma dal direttore artistico Giorgio Ferrara in un salone del ministero per i Beni e le attività culturali alla presenza del ministro Sandro Bondi. Accanto a loro il capo di gabinetto Salvatore Nastasi. Presenti il sindaco Massimo Brunini, il vice Daniele Benedetti, gli assessori Giorgio Flamini e Gilberto Stella e il presidente del consiglio comunale Giovanni Maria Castellana. Presenti anche alcuni protagonisti come Vittorio Sgarbi, chiamato a curare alcune mostre; Pamela Villoresi, Andrea Giordana, il generale Domenico Rossi e Caterina Caselli. Il gran finale della kermesse - ha spiegato Ferrara - sarà siglato dal tradizionale concerto. Anche qui una scelta popolare nella musica di Gershwin: «Spero che quest'anno - ha detto il direttore artistico - in piazza del Duomo la gente si metta pure a ballare».

IL MINISTRO BONDI

«Ospitarvi è un segno della nostra attenzione»

Ospite, nel salone del ministero per i Beni e le attività culturali, lo stesso ministro Sandro Bondi. Affiancato dal direttore artistico Giorgio Ferrara e dal capo di gabinetto Salvatore Nastasi, il ministro ha voluto sottolineare come l'aver presentato l'evento nelle sale del Ministero abbia un chiaro significato: «Un segno di attenzione - ha spiegato - con il quale intendiamo dare sostegno ad una manifestazione che ha conosciuto momenti di difficoltà ma che resta uno degli appuntamenti più importanti al mondo». Importante la sottolineatura sull'opportunità di dedicare a Menotti il concerto di apertura e un concerto in ricordo della sua nascita.

An.Man.



LE CURIOSITA'

Una zattera e l'Orient Express: tutto fa spettacolo

Una volta al Festival dei Due Mondi in molti ci arrivavano in treno. Curioso perciò che, proprio ora che le comunicazioni ferroviarie hanno subito un brutto colpo con la soppressione di alcune fermate degli Eurostar e quindi per gli spettatori il treno sia diventato un mezzo poco comodo per arrivare al Festival, sia il Festival che approdi alla stazione ospitando proprio l'Orient Express. Si chiama "Treno Teatro" e il 30 giugno, in arrivo dalla Turchia, farà tappa a Spoleto. Sosterà per un giorno

alla stazione ferroviaria, quella decurtata della biglietteria da diversi mesi. Lo spettacolo si svolgerà nell'area dell'ex scalo merci, all'interno di un vagone trasformato in palcoscenico.

Dai binari alle vie d'acqua. Sarà invece una zattera galleggiante alle Fonti del Clitunno a fare da palcoscenico allo spettacolo "In alto mare" di Slavomir Mrozek, diretto dal regista ormai naturalizzato spoletino Stefano Alleva. La pièce racconta la vicenda di tre naufraghi.

Da tre naufraghi a teatro ai tre grandi della danza contemporanea. Al Teatro Romano sarà in scena uno spettacolo unico nel suo genere perché Alessandra Ferri porterà su uno stesso palcoscenico, in prima assoluta, tre grandi coreografi della scena internazionale: Alexei Ratmansky autore di "Russian Seasons", Christopher Wheeldon coreografo di "After the Rain" e Wayne McGregor con "Erazor". Le loro coreografie saranno interpretate dai principali solisti del New York City Ballet,

da quelli della Wheeldon Company e dai danzatori della Wayne McGregor Random Dance.

Per la danza si attende anche un omaggio al grande Jerome Robbins che in Italia passando per Spoleto importò la modern dance americana negli anni Cinquanta. A lui, durante i giorni della kermesse, sarà intitolata la terrazza del teatro Nuovo e dedicata una scultura realizzata dall'artista americana Robin Heidi Kennedy.

An.Man.

